

PROGRAMMA PER DUE INCONTRI IL 20 e 22 Dicembre 2004

Partecipanti: quattro bambini dagli 8 ai 10 anni.

Animatori: Valeria Nardi, Federica Totaro e Maddalena Poccianti.

Tema generale dei due incontri: FORME GEOMETRICHE E COLORI

Schema del primo incontro: CREAZIONE DELLE CASE FANTASTICHE

PRIMO MOMENTO

Scopriamo insieme le *forme* geometriche dandoci la mano; costruiamole nello spazio con gestualità libere.

Con le cordicelle colorate creiamo forme diverse e ritroviamole poi con il disegno su cartoncini colorati. Costruiamo “wind-chimes” e collane dipinte da noi.

SECONDO MOMENTO

I volumi colorati: gioco con le costruzioni in legno per creare “Il paese delle case fantastiche”.

Questo primo incontro sarà vissuto alla **scoperta delle forme geometriche semplici** che ciascun bambino percepirà prima col proprio corpo e poi nello spazio assieme agli altri, verbalizzandone il nome.

Poi cominceremo a **creare figure geometriche sul piano di lavoro, usando perimetri mobili e trasformabili** fino a che ogni bambino **effettuerà la scelta** delle forme geometriche preferite da usare per la propria composizione.

Quindi effettueremo il disegno e il taglio delle figure geometriche, e poi la **pittura** e il **montaggio**.

In seguito, dal lavoro sul piano si passerà al lavoro tridimensionale ed ai **volumi**, con la **creazione delle case Fantastiche** usando blocchetti di legno.

Schema del secondo incontro: TARTINAGGIO ARTISTICO

L'attività prevede la composizione delle tartine utilizzando una tavolozza di ingredienti di diversa forma e colore: come tela si userà del pancarrè, oppure piccoli vassoi o piatti su cui disegnare, dipingere, scolpire, insomma creare la propria opera d'arte. Alla fine quello che si otterrà sarà... una bella merenda da fare tutti insieme!

Come si può intuire, temi e contenuti possono essere i più vari.

In accordo con il lavoro svolto nel primo incontro del 20 dicembre, che ha come oggetto **forme e colori**, e poiché saremo vicini al Natale, potremmo preparare una bella merenda natalizia, lavorando con ingredienti tagliati nelle diverse forme geometriche.

L'attività prevederà tre fasi:

1) preparazione del materiale

a. riconoscimento degli ingredienti

1. il dolce;

2. il salato.

b. riconoscimento di forme e colori negli ingredienti disponibili;

c. illustrazione delle possibilità di utilizzo di strumenti da cucina;

d. creazione di forme e colori con l'utilizzo degli stessi strumenti.

2) creazione artistica

a. esempi di utilizzo dei materiali per la creazione di figure;

b. ideazione e scelta del tema da rappresentare (albero di natale, stella...);

c. creazione delle opere;

d. distribuzione sulla tavola della merenda.

3) Merenda

Il tartinaggio artistico è una attività che offre spunti di lavoro a diversi livelli: c'è naturalmente l'aspetto della manipolazione dei materiali, e di materiali delicati, con strumenti quotidiani ma da utilizzare con cautela, come i coltelli; c'è il lavoro, come abbiamo detto, con forme e colori dove possiamo ritrovare le geometrie della natura in qualcosa di ben conosciuto ed apprezzato da tutti: ovvero ciò che mangiamo.

Lavorare in cucina richiede disciplina, rigore nell'esecuzione di procedure (seguire una ricetta ad esempio), ma anche fantasia, problem-solving, collaborazione fra tutti i cuochi nell'obbedire a regole che valgono per tutti. In cucina si possono svolgere compiti anche piuttosto complessi, ma senza grandi problemi di *frustrazione* (se si sbaglia ce ne accorgiamo subito, anche da soli; se si può si rimedia, se no... si fa sparire tutto, magari in bocca! La gratificazione è assicurata sia sul piano relazionale che sensoriale.

Non bisogna dimenticare, infine, che chi dona il cibo è in posizione *attiva*, per così dire di potere, e questa è una condizione che piace (e serve) ai bambini: non la sperimentano spesso, perché sono naturalmente *dipendenti* dagli adulti, e sono in genere questi a gestire il pranzo e la cena. Preparare da mangiare per qualcuno non è una mera esecuzione di un compito, è una relazione d'amore, è un donare vita, è essere importanti per qualcuno che per noi è importante.